

GUIDA D'ADATTAMENTO VARILUX®

**QUALCHE REGOLA PER
L'ADATTAMENTO DI LENTI VARILUX®**



BENVENUTI

Siamo lieti di presentarvi questa guida che contiene utili suggerimenti per un **buon adattamento alle lenti progressive Varilux che andrete a proporre ai vostri clienti presbiti.**

Efficace **strumento di lavoro**, vi aiuterà nel quotidiano, vi sarà di supporto e vi guiderà in tutti i passaggi, dall'accoglienza del cliente sino alla consegna dell'equipaggiamento e contribuirà **alla piena soddisfazione dei vostri clienti.**

Non esitate a consultarla!

L'ADATTAMENTO VARILUX TAPPA DOPO TAPPA



1 CONOSCERE IL CLIENTE
PAG. 7

2 ANALIZZARE LA PRESCRIZIONE
PAG. 9

3 SCEGLIERE LA MONTATURA
PAG. 17

4 PRENDERE LE MISURE
PAG. 19

5 REALIZZARE IL MONTAGGIO
PAG. 23

6 CONSEGNARE L'OCCHIALE
PAG. 25

7 RISOLVERE EVENTUALI DIFFICOLTÀ
DI ADATTAMENTO
PAG. 27

1 CONOSCERE IL CLIENTE

Approccio essenziale per ottenere un soddisfacente risultato finale

1 Verificare l'equipaggiamento attualmente in uso

Tipo di lenti

- Nessuna, monofocali VL, monofocali VV, media distanza, progressive (marca e tipo) ...
- Materiale, colorazione, trattamenti

Analizzare l'equipaggiamento

- Rilevare la correzione: sfero, cilindro, asse, addizione, prismi eventuali.
- Verificare la data di realizzazione.
- Controllare l'acuità visiva VL e VV con tale equipaggiamento.

Dall'insieme degli elementi esaminati, individuare le motivazioni che portano il cliente a cambiare il proprio equipaggiamento e verificarne l'effettiva necessità.

2 Individuare le sue esigenze visive

Quali le condizioni di utilizzo?

- Uso permanente o saltuario?
- Per quale/i distanza/e in modo particolare?

Esigenze particolari?

- Lavoro, hobby, tempo libero.
- Precisione di visione richiesta.
- Campo visivo necessario.



2 ANALIZZARE LA PRESCRIZIONE

Per togliere ogni dubbio

Confrontare la nuova correzione con quella precedente

Se la differenza raggiunge:

- 0.75 D sullo sfero
- 0.50 D sul cilindro
- 10° sull'asse
- 0.75 D sull'addizione

... confermare la necessità di un nuovo equipaggiamento e verificarne l'accettazione.

2 Confrontare il valore dell'addizione con la norma

I valori della tabella qui accanto dovrebbero essere superati solo in caso di reale necessità.



| Età | Addizione |
|---------|-----------|
| 40 anni | 0,75 D |
| 44 anni | 1,00 D |
| 47 anni | 1,25 D |
| 49 anni | 1,50 D |
| 51 anni | 1,75 D |
| 54 anni | 2,00 D |
| 58 anni | 2,25 D |
| 63 anni | 2,50 D |
| 67 anni | 2,75 D* |
| 70 anni | 3,00 D* |

* Le addizioni 3.25 e 3.50 dovrebbero essere proposte molto raramente.

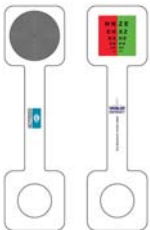
INDIVIDUARE UN'ADDIZIONE TROPPO ELEVATA

Un'addizione eccessiva è spesso causa di problemi di adattamento alle lenti progressive

1 Verificare la correzione in visione da vicino

Con il "Check Test" Essilor

Il cliente, equipaggiato della correzione per vicino, dovrà posizionare il check test alla distanza abituale di lettura.



• Test bi-cromatico

Se le lettere sono viste in modo più nitido nella parte con fondo verde, la correzione VV è giusta o insufficiente. Se invece appaiono più nitide nella parte con fondo rosso, la correzione VV è probabilmente troppo forte.



• Test di Helmholtz

Se i cerchi del centro della mira sono visti senza deformazione, la correzione VV è in buona corrispondenza con la distanza di lettura. Se i cerchi sono visti deformati, la correzione da vicino è insufficiente o eccessiva.

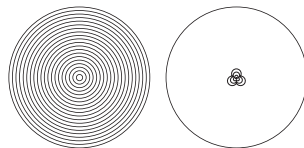


Immagine del centro della mira



Con l'occhialino di prova, potere -1.00 D

Posizionare delle lenti con potere -1.00 D davanti alla correzione per la visione da vicino: se il cliente riuscirà, seppur con qualche difficoltà, a leggere i caratteri piccoli (Parinaud 2 o 3), probabilmente l'addizione è troppo forte.

Il Check Test è disponibile gratuitamente presso la Varilux University: per farne richiesta visitate il sito www.varilux-university.org.

INDIVIDUARE UN'ADDIZIONE TROPPO ELEVATA

Un'addizione eccessiva è spesso causa di problemi di adattamento alle lenti progressive

2 Identificare l'ipermetropia sottocorretta

E' spesso la causa di un'addizione eccessiva poiché si collega direttamente al valore dell'addizione.

Test bi-cromatico per la visione da lontano

Se il cliente trova più confortevole la lettura su fondo verde, mentre le lettere su fondo rosso appaiono sfocate, probabilmente l'ipermetropia è sottocorretta.



Con l'occhialino di prova, potere +0.50 D

Posizionare delle lenti con potere +0.50 D davanti alla correzione per la visione da lontano: se il cliente, in VL, riuscirà ad avere una visione nitida, o addirittura migliore, probabilmente l'ipermetropia è sottocorretta.



CORREGGERE LA VISIONE DA LONTANO

Una correzione precisa da lontano, per una correzione confortevole da vicino

Procedere con un occhio per volta con una correzione di prova (vecchia correzione o misura al refrattometro)

1 Determinazione dello sfero

Con il metodo dell'annebbiamento

- 1) Mettere la correzione di prova davanti all'occhio del cliente e misurare la sua acuità visiva.
- 2) Annebbiare aggiungendo da +1.00 D a +1.50 D alla correzione per far diminuire l'acuità visiva.
- 3) Rendere nitido progressivamente con passo di -0,25 D e verificare che l'acuità aumenti.
- 4) Continuare fino al raggiungimento della massima acuità visiva.
- 5) Scegliere lo sfero più positivo corrispondente alla massima acuità.

2 Determinazione del cilindro

Con il metodo del cilindro crociato ($\pm 0,25$ D)

a) Verificare l'asse del cilindro:

- Posizionare il manico del cilindro crociato nella direzione dell'asse del cilindro della correzione di prova (fa diminuire l'acuità).
- Far guardare al cliente una riga di lettere di media grandezza, girare rapidamente il cilindro crociato e chiedergli quale posizione del cilindro crociato preferisce.
- Ruotare l'asse del cilindro correttore (negativo) di 5° nella direzione dell'asse negativo del cilindro crociato preferito.
- Rinnovare l'operazione finché il cliente non ha (quasi) più una preferenza.



b) Verificare il potere del cilindro:

- Posizionare l'asse negativo del cilindro crociato nella direzione del cilindro (negativo) correttore.
- Far guardare una riga di caratteri in piccolo, girare rapidamente il cilindro crociato e chiedere al cliente quale posizione del cilindro crociato preferisce.
- Aggiungere -0.25 D al cilindro correttore se il cliente preferisce la posizione con l'asse negativo del cilindro crociato allineato con l'asse (negativo) della correzione; in caso contrario togliere -0.25 D.
- Rinnovare l'operazione finché il paziente non ha (quasi) più una preferenza, oppure fino a quando quest'ultima s'inverte. Scegliere il valore del cilindro più basso corrispondente alla massima acuità.

c) Controllare lo sfero:

- Aggiungere +0.25 D alla sfera per ogni -0.50 D di potere aggiunta al cilindro e verificare che sia mantenuta la massima acuità visiva.

CORREGGERE LA VISIONE DA LONTANO

Una correzione precisa da lontano, per una correzione confortevole da vicino

3 Equilibrio binoculare

In visione da lontano, mediante dissociazione OD/OS e verifica con il test d'acuità visiva.

1) Dissociare la visione del cliente

- mediante occlusione alternata: coprire rapidamente un occhio e poi l'altro mediante un occlusore o
- mediante prisma verticale: introdurre un prisma di 3 Δ base bassa su un occhio e 3 Δ alta superiore sull'altro o
- mediante filtri polarizzati: usare un test d'acuità visiva polarizzato e l'occhiale polarizzante corrispondente.

2) Annebbiare di +0.50 D entrambi gli occhi e confrontare le riduzioni d'acuità dell'OD e dell'OS.

3) Equilibrare la visione dell'OD e dell'OS riannebbiando di +0.25 D l'occhio con la migliore acuità.

4) Rendere nitida la visione di entrambi gli occhi con passo di -0.25 D fino al conseguimento della massima acuità.

5) Verificare le acuità dell'OD e dell'OS e accertarsi di non invertire la dominanza oculare.

Alcuni consigli:

■ Per lo sfero:

- Correggere sempre bene l'ametropia, soprattutto l'ipermetropia, ma senza eccessi.
- Non sovracorreggere, preferire una leggera sottocorrezione. Al test bi-cromatico:
 - per l'ipermetropia, scegliere « equilibrato » o l'ultimo « più nitido sul verde »,
 - per il miope, scegliere « equilibrato » o l'ultimo « più nitido sul rosso ».
- Non dimenticare che la rifrazione non è realizzata all'infinito: se necessario, aggiungere -0.25 D allo sfero.

■ Per il cilindro:

- Correggere l'astigmatismo solo se comporta un aumento reale dell'acuità visiva.
- Fare attenzione agli astigmatismi deboli, spesso variabili.
- Moderare le prescrizioni di assi obliqui, fonti di deformazioni.

■ In visione binoculare:

- Verificare bene l'equilibrio binoculare.
- Dare la priorità all'occhio dominante: non invertire la dominanza oculare OD/OS.
- Negli anisometropi, proporre la differenza minima tra OD e OS.

■ Come regola generale:

- Evitare i cambiamenti di correzione troppo elevati: non superare 0.75 D sullo sfero, 0.50 D sul cilindro, 10° sull'asse, tranne in casi di reale necessità.

DETERMINARE L'ADDIZIONE

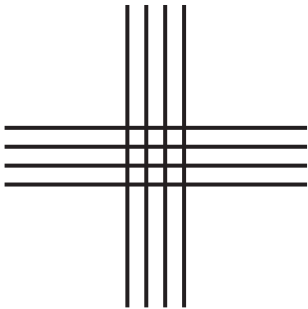
IL METODO DEL «CILINDRO CROCIATO FISSO»

Un metodo di riferimento per determinare l'addizione

Al forottero, con i due occhi aperti.

1 Correggere bene la visione da lontano

- Proporre lo sfero più positivo che consente la massima acuità visiva (cfr. pagine precedenti «Correggere la Visione da Lontano»).



2 Determinare l'addizione

- Far guardare al cliente, a 40 cm, una croce composta da righe orizzontali e verticali.
- Posizionare i cilindri crociati di ± 0.50 D con l'asse negativo a 90° davanti ai 2 occhi: il paziente vede più nitidamente le righe orizzontali.
- Introdurre progressivamente delle lenti da $+0.25$, $+0.50$, $+0.75$ D... finchè il cliente vede le righe orizzontali e verticali ugualmente nitide
- Per l'addizione, scegliere il valore che consente la medesima percezione delle righe orizzontali e verticali.

3 Verificare il comfort di lettura del cliente

- Inserire su un occhialino di prova la correzione per lontano e l'addizione riscontrata.
- Con un test di lettura, chiedere al cliente di valutare il suo comfort visivo.
- Modulare il valore dell'addizione in funzione della distanza abituale di lavoro o di lettura.

DETERMINARE L'ADDIZIONE

IL METODO DELLA «RISERVA ACCOMODATIVA»

Un metodo classico per determinare l'addizione

1 Misurare la massima riserva accomodativa restante

In visione binoculare, con la correzione per lontano e tramite un test di lettura.

■ Con un test mobile:

Avvicinare il testo fino al limite di leggibilità del cliente, l'ampiezza accomodativa massima è l'inverso di tale distanza.

Esempio: Distanza limite = 0.50 m;

Riserva accomodativa = 2.00 D.

■ Con un test fisso:

- Posizionare il test a 40 cm e chiedere al cliente di leggere.
- Se riesce a leggere il testo scritto più in piccolo, introdurre delle lenti da -0.25 D, -0.50 D ecc... fino a rendere impossibile la lettura.
- Se non riesce a leggere, introdurre delle lenti da +0.25 D, +0.50 D ecc... fino a rendere appena possibile la lettura del testo scritto più in piccolo.

Riserva accomodativa massima =
2.50 D - potenza aggiunta.

2 Determinare il valore dell'addizione

Permetterà al cliente di utilizzare, al massimo, solo i 2/3 della massima riserva alla sua distanza abituale di visione da vicino (quindi di mantenere una riserva accomodativa di almeno 1/3). Si calcola con la formula:

Addizione = $1 / \text{distanza WV} - 2/3 \text{ riserva max}$

| Riserva accomodativa massima | Accomodazione disponibile (= 0 < 2/3 acc. max) | Addizione per 40 cm (= 2.50 D - 2/3 acc.) |
|------------------------------|--|---|
| 3.00 | 2.00 | 0.50 |
| 2.75 | 1.75 | 0.75 |
| 2.50 | 1.50 | 1.00 |
| 2.25 | 1.50 | 1.25 |
| 2.00 | 1.25 | 1.50 |
| 1.75 | 1.00 | 1.50 |
| 1.50 | 1.00 | 1.50 |
| 1.25 | 0.75 | 1.75 |
| 1.00 | 0.50 | 2.00 |
| 0.75 | 0.50 | 2.25 |
| 0.50 | 0.25 | 2.50 |

3 Verificare il comfort visivo del cliente

- Fare provare al cliente la sua correzione in visione da lontano e la sua addizione.
- Chiedergli di valutare, con il test di lettura, il suo comfort in visione da vicino.
- Ponderare il valore dell'addizione in funzione dei bisogni visivi del cliente e delle sue abitudini lavorative.



DETERMINARE L'ADDIZIONE

IL METODO "ADDIZIONE MINIMA"

Un metodo semplice e sperimentato per determinare l'addizione

4 tappe

1 Correzione per la visione da lontano

Fornire la piena correzione, in particolare in caso di ipermetropia (vedi pagine precedenti "Correggere la VL").

2 Determinare l'addizione minima a 40 cm

Alla correzione VL, aggiungere per entrambi gli occhi +0.25 D, +0.50 D, ecc. sino a quando il cliente distinguerà i caratteri più piccoli (Parinaud 2 o 3): il valore trovato è l'addizione minima.

3 Determinare l'addizione confortevole

All'addizione minima aggiungere +0.75 D o +1.00 D per determinare il valore dell'addizione più confortevole.

4 Verificare il comfort visivo

- Far valutare al cliente il comfort visivo con i nuovi parametri di addizione.
- Avvicinargli il test di lettura sino a rendergli impossibile la lettura dei caratteri più piccoli: dovrebbe verificarsi a circa 25 cm dagli occhi. (se < 20 cm, l'addizione è eccessiva, se > 30 cm, l'addizione è scarsa)
- Modulare il valore dell'addizione di 0.25 D in funzione della distanza abituale di lavoro o di lettura.



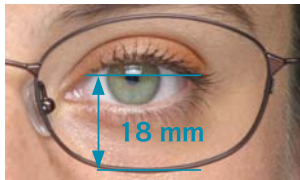
3 SCEGLIERE LA MONTATURA

Una scelta importante per garantire il comfort visivo del presbite

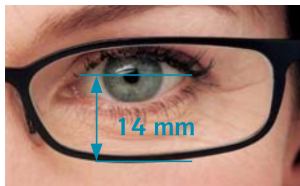
1 Selezionare la montatura

Scegliere un modello adatto al viso del portatore e che sia ben in appoggio sul naso. Misurare l'altezza tra il centro della pupilla ed il bordo inferiore della montatura.

Varilux Panamic, Varilux Comfort, Varilux Liberty, Varilux Ipseo: altezza minima di montaggio 18 mm



Varilux Ellipse, Varilux Ipseo (canale corto): altezza minima di montaggio 14 mm



2 Sistemare la montatura

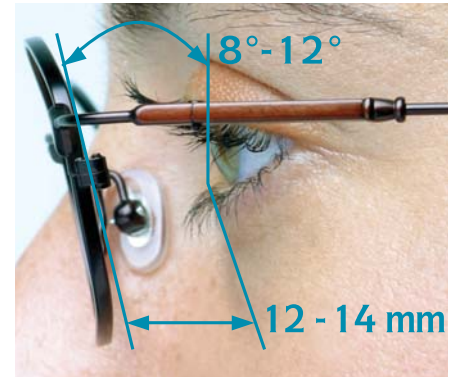
Posizionare ed adattare la montatura sul viso in modo che:

- la distanza apice corneale-lente sia compresa tra i 12 e i 14 mm
- l'angolo di inclinazione del frontale sia compreso fra gli 8° e i 12°.

Procedere seguendo quest'ordine:

- adattamento del frontale: proiezione, inclinazione, orizzontalità;
- sistemazione delle astine: apertura, avvolgenza, assetto dei terminali, chiusura.

L'adattamento della montatura deve essere sempre effettuato prima della presa delle misure.



4 PRENDERE LE MISURE

Passaggio determinante per la buona riuscita dell'equipaggiamento
Rilevare e verificare

2 tappe

1 Prendere le misure

Rilevamento delle distanze pupillari

- Utilizzare il PRC (Pupillometro a Riflessi Corneali) assicurandosi di averlo ben posizionato sul naso del cliente (come se fosse la montatura stessa) verificando che sia ben a contatto con la fronte.



- Misurare le semidistanze pupillari destra e sinistra in visione da lontano (all'infinito) e, volendo, in visione da vicino (a 40 cm).

- Misurare un occhio alla volta.
- In caso di percezione sdoppiata, procedere al rilevamento monoculare utilizzando l'occlusore del pupillometro.

4 PRENDERE LE MISURE

Passaggio determinante per la buona riuscita dell'equipaggiamento
Rilevare e verificare

Rilevamento delle altezze pupillari

- Utilizzare l'MHP (Misuratore Altezza Pupillare) per ottenere la misura Boxing delle altezze pupillari dell'occhio destro e sinistro.
- Far indossare la montatura e posizionare l'MHP assicurandosi di non modificare l'assetto della montatura.
- Stando in piedi, far guardare il cliente in lontananza, all'altezza dei suoi occhi.



- Regolare i cursori destro e sinistro all'altezza dei centri pupillari. Le linee di sguardo tra operatore e cliente devono essere alla stessa altezza per evitare errori di parallasse (che possono modificare di qualche mm il parametro).



- Procedere alla lettura delle altezze pupillari di destra e di sinistra con il sistema Boxing: rilevare la misura riferita al bordo inferiore della montatura (scalinatura interna)

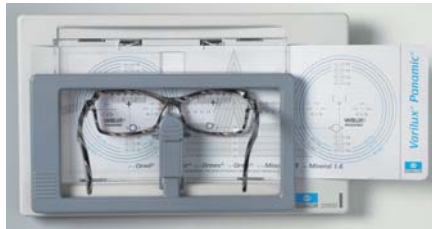
Per un risultato più preciso si consiglia di rilevare i parametri per la visione da lontano stando in piedi, piuttosto che seduti e in visione da vicino.

4 PRENDERE LE MISURE

Passaggio determinante per la buona riuscita dell'equipaggiamento
Rilevare e verificare

2 Controllare le misure

- Con l'aiuto del Ditest o della scheda di centratura, tenendo conto delle distanze e delle altezze pupillari precedentemente misurate, tracciare delle croci di centratura per la VL e dei cerchi per la visione per vicino. **Posizionare nuovamente la montatura sul viso del cliente.**



Controllo in visione da lontano

- Chiedere al cliente di guardare lontano, posizionarsi di fronte a lui, altezza occhi, e verificare che le croci precedentemente tracciate siano bene in corrispondenza con il centro delle pupille (vedi foto a lato).



Controllo (facoltativo) in visione da vicino

- Con l'ausilio dello strumento "Specchio VP" verificare il buon posizionamento degli occhi in visione da vicino: i riflessi corneali si dovranno trovare all'interno dei cerchi VV.
- Se dovesse presentarsi un'asimmetria evidente, tenerla in considerazione spostando ogni semidistanza VV del valore voluto e mantenendo la distanza binoculare misurata con il pupillometro regolato a 40 cm. Ritrovare la centratura VL aggiungendo 2,5 mm alle semidistanze VV trovate.



Con l'aiuto del Ditest, potrete identificare il diametro delle lenti o determinare con precisione i parametri per la precalibratura (con sistema Boxing) misurandoli sulla montatura. Potrete ora trasmettere in tutta tranquillità l'ordine di lenti Varilux per il vostro cliente.



5 REALIZZARE IL MONTAGGIO

Le fasi più importanti

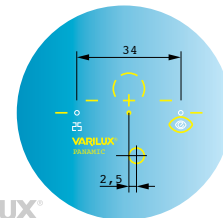
1 Verificare la conformità delle lenti e delle tracciature

- **Controllo del potere in visione da lontano:** posizionare la superficie concava della lente in appoggio al frontofocometro. Il cerchio di controllo della zona VL dovrà coincidere con la zona di lettura del frontofocometro, mantenendo orizzontale l'asse della lente.
- **Controllo del potere in visione da vicino:** posizionare la superficie convessa della lente in appoggio al frontofocometro. Il cerchio di controllo della zona VV, dovrà coincidere con la zona di lettura del frontofocometro.



- **Verifica dell'addizione:** il valore è la differenza tra il potere della visione VV e quello della VL, misurati sulla superficie anteriore. Si può anche leggere direttamente il valore (due cifre), inciso sulla lente sotto il cerchio tempiale.
- **Verifica della tracciatura per controllare il buon posizionamento in rapporto alle incisioni (vedi schema a lato).**

- **Verifica del prisma:** si effettua posizionando il frontofocometro sul punto di controllo. Il prisma misurato è la risultante del prisma di equilibratura presente in tutte le lenti Varilux (il valore è corrispondente ai 2/3 dell'effetto addizionale da vicino) e dell'eventuale correzione prismatica prescritta.



VARILUX®

5 REALIZZARE IL MONTAGGIO

Le fasi più importanti

2 Effettuare la centratura ed il montaggio con il sistema Boxing

- Tutti i valori devono essere espressi nel sistema Boxing.
- Centratore e molatrice devono funzionare in questo sistema.

3 Controllare la conformità del montaggio

Con l'aiuto del Ditest o della scheda di centratura, verificare:

- le semidistanze destra e sinistra
- le altezze destra e sinistra
- l'orizzontalità del montaggio: mediante l'allineamento dei micro cerchi incisi sulle lenti.

4 Riadattare la montatura

prestando particolare attenzione:

- all'allineamento delle lenti sullo stesso piano
- all'angolo pantoscopico del frontale.

5 Mantenere le tracciature sino alla consegna dell'occhiale (ritracciarle in caso siano state cancellate erroneamente)



6 CONSEGNARE L'OCCHIALE

Il momento della verità

1 Adattare la montatura sul viso del cliente

2 Verificare la centratura con l'aiuto dei riferimenti della tracciatura

- In visione da lontano, in caso generale: le croci di centratura dovranno corrispondere con i centri delle pupille.
- In visione da vicino, in modo particolare in caso di asimmetria: in posizione di lettura del soggetto, il riflesso corneale passa attraverso il cerchio di visione da vicino (verificabile con lo "Specchio VP").

3 Ultimare l'adattamento della montatura

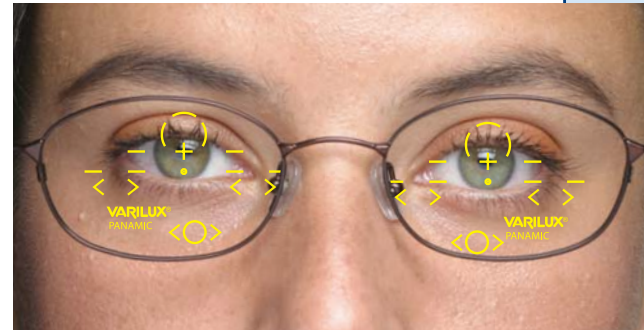
4 Verificare la qualità della visione

- In visione da lontano, con l'ausilio di un test di acuità visiva.
- In visione da vicino, far leggere un test di lettura.

5 Fornire consigli per un corretto uso delle lenti progressive

- Visione da lontano, all'altezza degli occhi, sguardo verso l'orizzonte
- Visione da vicino, guardare nella parte inferiore delle lenti, abbassando lo sguardo (se necessario, rialzando leggermente la testa).
- Nella fase iniziale di adattamento, i movimenti della testa e degli occhi, vanno eseguiti lentamente.

6 Informare il cliente del necessario periodo di adattamento ad ogni nuovo equipaggiamento con lenti progressive



7 RISOLVERE EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI ADATTAMENTO

La necessità di un approccio preciso per condurre una ricerca approfondita

L'approccio generale consigliato

- 1 Individuare in modo preciso e dettagliato i disagi manifestati dal portatore**
 - Tipo di problema riscontrato, frequenza e circostanze particolari in cui si manifesta il disagio, distanze interessate, soluzioni palliative adottate, ecc..
- 2 Ritracciare i riferimenti sulle lenti**
 - Croce di centratura per lontano, cerchi di visione per vicino e punto sotto la croce per controllo prismi.
- 3 Controllare le lenti**
 - Verificare i poteri per la visione da lontano, da vicino e l'addizione.
- 4 Verificare il buon posizionamento della montatura**
 - Far indossare la montatura al cliente controllandone l'assetto (altezza, orizzontalità, inclinazione e stabilità).
- 5 Controllare la corretta centratura delle lenti**
 - Verificare sul portatore l'allineamento delle centrature VL e VV.
- 4 Confermare l'esatta correzione del portatore**
 - Misurare l'acuità nella visione da lontano e nella visione da vicino.

7 TABELLA DESCRITTIVA DEGLI ELEMENTI DA CONSIDERARE

Questa tabella mette in rapporto i disagi più frequentemente manifestati dai portatori con le probabili cause e suggerisce le soluzioni possibili.

| DISAGI MANIFESTATI DAL PORTATORE | ELEMENTI DA CONSIDERARE | | | | | | | | | | SOLUZIONI POSSIBILI | | |
|---|-------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|-----------|-------------|-------------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------|---|---|
| | Antiriflesso | Distanza interpupillare W | Distanza interpupillare VL | Altezza di montaggio | Visione da lontano | Addizione | Adattamento | Distanza apice corneale/lente | Inclinazione della montatura | Equipaggiamento precedente | | Astigmatismo | |
| Ha bisogno di alzare la testa o di sollevare l'occhiale per leggere. | | | ● | ● | ● | ● | | | | | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Modificare l'adattamento sollevando la montatura. ■ Aumentare il potere VL o VV. ■ Montare nuove lenti ad un'altezza superiore. | |
| Ha bisogno di abbassare le lenti o la testa per vedere meglio in visione da lontano. | | | ● | ● | ● | ● | | | | | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Modificare l'adattamento abbassando la montatura. ■ Ridurre il potere VL o VV. ■ Montare nuove lenti ad un'altezza inferiore. | |
| Ha bisogno di inclinare la testa per vedere nitidamente. | | ● | ● | ● | | | | | | | ● | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Modificare l'adattamento. ■ Modificare la centatura. ■ Verificare l'astigmatismo. |
| Ha un campo di W molto ridotto. Affaticamento dopo un lavoro prolungato in visione VV. | ● | ● | ● | ● | ● | ● | ● | ● | | | ● | | <ul style="list-style-type: none"> ■ Ridurre l'addizione. ■ Ridurre l'addizione ed aumentare il potere VL. ■ Verificare l'astigmatismo. ■ Modificare l'adattamento sollevando la montatura. ■ Modificare la centatura: montare le lenti più in alto. |
| Vede sfuocato in visione laterale. | | | ● | ● | ● | | | | ● | | ● | | <ul style="list-style-type: none"> ■ Verificare l'equilibrio tra occhio destro e sinistro. ■ Ridurre il potere VL. ■ Ridurre l'addizione. ■ Verificare la distanza interpupillare VL e modificare la centatura. ■ Verificare l'inclinazione della montatura. ■ Verificare l'adattamento e l'inclinazione della montatura. |

TABELLA DESCRITTIVA DEGLI ELEMENTI DA CONSIDERARE

Questa tabella mette in rapporto i disagi più frequentemente manifestati dai portatori con le probabili cause e suggerisce le soluzioni possibili.

| DISAGI MANIFESTATI DAL PORTATORE | ELEMENTI DA CONSIDERARE | | | | | | | | | | SOLUZIONI POSSIBILI | | |
|---|-------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|-----------|-------------|-------------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------|--|--|
| | Antiriflesso | Distanza interpupillare W | Distanza interpupillare VL | Altezza di montaggio | Visione da lontano | Addizione | Adattamento | Distanza apice corneale/lente | Inclinazione della montatura | Equipaggiamento precedente | | Astigmatismo | |
| Ha una visione sdoppiata da lontano o da vicino o in entrambi i casi. | | ● | ● | ● | ● | ● | ● | | ● | ● | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Verificare la distanza interpupillare VL e W e l'altezza del montaggio per controllare la centratura. ■ Verificare i poteri VL e WV, l'astigmatismo e l'equilibrio tra occhio destro e sinistro. ■ Verificare l'adattamento e l'inclinazione della montatura. ■ Confrontare con l'equipaggiamento precedente. | |
| Vede le fonti luminose sdoppiate. | ● | | | | | | | | | | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Consigliare nuove lenti con trattamento antiriflesso. ■ Verificare l'astigmatismo. | |
| Vede le linee deformate. | | ● | ● | ● | | ● | | ● | | | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Verificare l'astigmatismo. ■ Ridurre l'addizione. ■ Verificare la distanza interpupillare W e VL e l'altezza del montaggio per controllare la centratura. ■ Modificare l'adattamento sollevando la montatura o montare nuove lenti ad un'altezza superiore. | |
| Prova una sensazione di bruciore, irritazione, affaticamento oculare. | ● | ● | | ● | ● | ● | | | | | ● | ● | <ul style="list-style-type: none"> ■ Verificare la distanza interpupillare W e l'altezza del montaggio per controllare la centratura. ■ Verificare i poteri VL e WV, l'astigmatismo e l'equilibrio tra occhio destro e sinistro. ■ Confrontare con l'equipaggiamento precedente. ■ Consigliare nuove lenti con trattamento antiriflesso. |

**Per maggiori informazioni
o per scaricare questa Guida d'Adattamento Varilux,
visitate il nostro sito web:
www.varilux-university.org**



VARILUX[®]
UNIVERSITY



L'ottica avanza. Anche voi.

www.varilux-university.org

